

COMUNICATO STAMPA del 23 luglio 2025

QUALITY DAY BAMBINO GESÙ: PREMIATI I MIGLIORI PROGETTI PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DELLE CURE

Vincitore assoluto il progetto sull'uso dei biomarcatori per la gestione della sepsi in Terapia Intensiva Pediatrica

Sono **561 i progetti** presentati dal 2010 a oggi al Bambino Gesù, **35 solo nel 2024**, con 14 iniziative sviluppate da **gruppi multidisciplinari**. Sono i numeri della sedicesima edizione del Quality Day, l'appuntamento annuale promosso dalla Direzione Sanitaria dell'Ospedale dedicato alla condivisione delle buone pratiche cliniche a favore della qualità e della sicurezza delle cure e ispirato ai requisiti della **Joint Commission International (JCI)**, la **principale agenzia internazionale di accreditamento delle strutture sanitarie**. «*Il Quality Day è un momento speciale di consapevolezza condivisa - ha dichiarato il presidente **Tiziano Onesti** - perché ci ricorda che al centro del nostro lavoro ci sono le persone: i pazienti, le loro famiglie, ma anche tutti noi, professionisti uniti da un impegno comune. La qualità non è solo una procedura, ma una cultura fatta di ascolto, dedizione e cura quotidiana. È questo che rende il nostro Ospedale un luogo davvero unico*».

L'edizione 2025, che si è tenuta ieri, arriva a pochi mesi dal **rinnovo triennale** dell'accreditamento JCI come **Academic Hospital** ottenuto dall'Ospedale nel settembre 2024, e conferma il forte impegno del Bambino Gesù nel valorizzare l'innovazione organizzativa e clinica, la cultura della prevenzione e la partecipazione attiva di medici, infermieri e tecnici nella gestione della qualità assistenziale. «*Il Quality Day rappresenta l'identità clinico-organizzativa del Bambino Gesù: una comunità che si rinnova costantemente, mettendo qualità e sicurezza al centro del proprio impegno quotidiano - ha affermato il direttore sanitario **Massimiliano Raponi** - Le buone pratiche sono strumenti concreti per migliorare davvero la vita dei nostri pazienti e delle loro famiglie. Riconoscerle e condividerle significa costruire un sapere comune che rafforza il sistema ospedale*».

I 35 progetti candidati sono stati **valutati da una commissione interna** composta da medici, infermieri e tecnici sulla base di **quattro criteri: innovazione, adesione agli standard JCI, risultati conseguiti e trasferibilità** ad altri contesti clinici. Sono stati selezionati un vincitore assoluto e un vincitore per ciascuna delle quattro categorie. È stato inoltre premiato il reparto che ha effettuato il **maggior numero di segnalazioni di eventi evitati** (near miss) nel corso dell'anno, riconoscendo il ruolo strategico della cultura della sicurezza.

SEPSI: MENO ANTIBIOTICI E PIÙ PRECISIONE CON I BIOMARCATORI

Il **progetto vincitore** è stato *“Uso dei biomarcatori e antibiotic stewardship nel trattamento della sepsi in terapia intensiva pediatrica”* realizzato in collaborazione dall'**unità operativa complessa Rianimazione, Area Rossa Comparti Operatori e da quella di Pediatria Generale, Malattie Infettive e DEA II Livello**. Grazie a un approccio innovativo nel trattamento della sepsi in Terapia Intensiva pediatrica, ha permesso di **ridurre l'uso inappropriato degli antibiotici** utilizzando il biomarcatore procalcitonina. Un diagramma di flusso operativo ha guidato la rivalutazione della terapia a 48-72 ore e 7-10 giorni, integrando il parere congiunto di intensivisti, infettivologi e microbiologi. Nei pazienti in cui la sepsi non è stata confermata, la durata della terapia si è ridotta da 10 a 7 giorni, con sospensione della terapia entro 72 ore nel **44% dei casi**.

CURE PALLIATIVE E NEURO-ONCOLOGIA, UNA PRESA IN CARICO PRECOCE E CONDIVISA

Il **premio innovazione** è stato assegnato al progetto *“Condivisione precoce della presa in carico neuroncologica/cure palliative di pazienti affetti da neoplasie del Sistema Nervoso Centrale”* realizzato in collaborazione dalla **Neuro-oncologia, dall’Oncoematologia, Trapianto Emopoietico, Terapie Cellulari e Trial, dal Centro Cure Palliative Pediatriche e dal DEA II Livello**. Per i bambini con neoplasie del sistema nervoso centrale è stata avviata una **presa in carico precoce condivisa tra neuro-oncologi e palliativisti**. Grazie a un sistema di screening strutturato e a incontri multidisciplinari periodici, 24 pazienti sono stati seguiti con un piano di cura integrato. Il progetto ha garantito una **migliore continuità assistenziale, ridotto gli accessi inappropriati** in pronto soccorso e aumentato l’accettazione delle cure da parte delle famiglie.

QUANDO GLI ANIMALI AIUTANO LA TERAPIA: GIOCO, EMOZIONI E TECNOLOGIA NELLE CURE PALLIATIVE

Per i **migliori risultati conseguiti** è stato invece premiato il progetto *“Un amico con le zampe in ospedale: progetto di attività ludica col cane presso il Centro Cure Palliative Pediatriche di Passoscuro”* realizzato in collaborazione dal **Centro** stesso, dalla **Neurologia dell’epilessia e disturbi del movimento** e dalla **Psicologia**. Sono state introdotte attività ludiche assistite con cani per i piccoli pazienti, affiancate da un monitoraggio fisiologico tramite il dispositivo Empatica E4. Il progetto ha dimostrato un **impatto positivo sull’umore e sul benessere psicofisico** dei bambini, evidenziato anche dai dati biometrici raccolti.

CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA: PIÙ SICUREZZA E ORGANIZZAZIONE CON LA GOVERNANCE CLINICA

Il premio per la **migliore adesione agli standard JCI** è stato assegnato al progetto *“Governance clinica cardiologia interventistica”* realizzato dall’omonima unità operativa. Attraverso riunioni trimestrali e l’analisi sistematica delle criticità, la **Cardiologia Interventistica** ha potenziato la sicurezza delle cure e l’efficienza del lavoro in team. Sono stati **ottimizzati i tempi di ricovero, ridotti i ritardi e migliorato il coinvolgimento delle famiglie**. Maggiore attenzione anche alla prevenzione delle infezioni tramite igiene orale e cure odontoiatriche.

DOSAGGI URGENTI PIÙ SICURI: IN TERAPIA INTENSIVA ARRIVA IL CALCOLO AUTOMATICO

Il premio per la **maggiore trasferibilità in ambito clinico** è stato assegnato al progetto *“Sedazione e urgenza in Terapia Intensiva”* realizzato dalle **Unità operative complesse di Rianimazione e Comparti Operatori delle sedi del Gianicolo e di Palidoro**. Un foglio di calcolo informatizzato ha facilitato la prescrizione e la somministrazione dei farmaci in urgenza nelle terapie intensive. Lo strumento è stato giudicato utile, semplice da usare e replicabile in più contesti. Il progetto ha contribuito a **ridurre il rischio di errore, migliorare l’uniformità dei dosaggi e aumentare la sicurezza dei pazienti**.

EVENTI EVITATI: LA NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO PRIMA PER SEGNALAZIONI

L’Unità Operativa di **Neurologia dello Sviluppo** nel 2024 ha registrato il maggior numero di **segnalazioni di eventi evitati** (near miss), cioè un errore che ha la potenzialità di causare un evento avverso che non si verifica per caso fortuito o perché intercettato o perché non ha conseguenze avverse per il paziente. Un risultato che riflette l’elevata attenzione alla prevenzione degli errori e all’applicazione rigorosa di procedure e protocolli.